

Sviluppo di un metodo *in vitro* per stimare il livello di induzione della sensibilizzazione da parte degli allergeni da contatto a basso peso molecolare

A. Papale, V. Galbiati, M. Marinovich, C.L. Galli, E. Corsini

DISFEB, Università degli Studi di Milano, Milano

Sebbene siano stati compiuti progressi incredibili nello sviluppo di metodi alternativi *in vitro* per valutare l'ipersensibilità contatto, attualmente non è possibile stimare *in vitro* la loro potenza sensibilizzante. Nell'ambito del progetto europeo SENS-IT-IV, abbiamo identificato la produzione di interleuchina-18 (IL-18) da parte dei cheratinociti, come valido endpoint per la determinazione del potenziale allergenico dei prodotti chimici (Corsini et al., 2009). Più di recente, in collaborazione con Sue Gibbs, VU University Medical Center, Paesi Bassi, abbiamo dimostrato la possibilità di combinare il test su epidermide umana ricostituita di stima della potenza allergenica basata sul potenziale irritante alla valutazione di IL-18 per fornire un singolo test in grado di identificare e classificare le sostanze chimiche sensibilizzanti della pelle, comprese le sostanze chimiche a bassa solubilità in acqua o la stabilità (Gibbs et al., 2013). Lo scopo principale di questo studio è stato quello di estendere l'elenco delle sostanze testate per valutare le capacità predittive del test. I risultati ottenuti testando 15 nuovi prodotti chimici (10 allergeni da contatto a diversa potenza, e 5 irritanti) confermano la possibilità di utilizzare il rilascio di IL-18 non solo per identificazione del pericolo, ma anche per la stima della potenza.